

nostri sentimenti di perfetta amicizia e corrispondenza. Conosciute per lunga e grata esperienza le pregevoli di lui qualità, mentre si accolgono con gradimento le cortesissime espressioni della di lui memoria all'atto di accompagnare le sue lettere credenziali, è ben certo il Senato che continuando nell'esercizio lodevole del suo ministero, sarà per secondare le disposizioni amichevoli che si contengono nelle lettere stesse, ed a proseguire nei modi migliori a mantenere costante quella perfetta amicizia e corrispondenza che da tanto tempo felicemente sussiste tra le due nazioni. Dovrà quindi accertarsi il sig. Incaricato degli affari di Francia che sarà da noi considerato in ogni occasione col dovuto riguardo quanto ei fosse per rappresentare, e che verranno accolti con soddisfazione gl'incontri per sempre più manifestargli la particolar nostra considerazione. »

Del qual fatto fu data notizia a' veneti agenti presso tutte le Corti europee, raccomandando loro di esporre la cosa ne' modi conciliativi, e tali da non alterare la buona intelligenza di quelle colla Repubblica.

Intanto grandi cose succedevano in Francia, ove promulgata la Repubblica fino dal 20 settembre 1792, poco dopo re Luigi accusato di pratiche e di connivenza coi nemici, veniva dal Consesso nazionale assoggettato ad un processo. Già da quattro mesi l'infelice principe si trovava strettamente custodito nella torre del Tempio, ed al cominciar del processo si vollero allontanati da lui perfino la moglie, la sorella, il fanciullo Delfino, al quale nelle angustie del carcere egli stesso faceva l'ufficio di precettore, nè altri potè avere intorno a sè che un fedel servo di nome Clery. Eppure il buon Luigi sopportava tutto con pazienza, con esemplare rassegnazione, leggeva molto, e principalmente la storia d'Inghilterra del-